

scadute e non pagate.

In America si è invece adottata quasi generalmente una clausola che affronta e risolve il problema in modo più radicale. Infatti, in caso di mancato pagamento dei premi, il contratto non è sospeso nei suoi effetti, ma si converte automaticamente in una temporanea per l'intero capitale assicurato, temporanea che può avere durata più o meno lunga fino a raggiungere la scadenza della polizza originaria, e può anche dar luogo ad una prestazione ridotta per il caso di vita, secondo il numero dei premi che erano stati versati prima della sospensione, secondo che, cioè, la riserva accumulata superi o meno il premio unico della temporanea per l'ulteriore durata del contratto.

La clausola del prolungamento americano è stata introdotta in Italia dalla "Società di Vienna", la quale concede tale beneficio agli assicurati che ne facciano richiesta al momento della sottoscrizione della proposta, ma al tempo stesso toglie alla clausola gran parte del suo valore, stabilendo che il prolungamento non sia automatico ma debba essere richiesto per iscritto